

<https://www.repubblica.it/>  
22 dicembre 2020

"Noi l'avevamo già isolata tra fine settembre e l'inizio di ottobre" Federico Giorgi, ricercatore genetista dell'università di Bologna. Una delle sentinelle europee che sorvegliano la mutazione del Covid, parlando della variante inglese.

<https://www.adnkronos.com/>  
Pubblicato il: 21/12/2020 14:17

## Variante Covid

Secondo Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità (Cis), "è altamente improbabile" che la nuova variante di Sars-CoV-2 mostri "resistenza in termini di formazione di un'immunità" e quindi risulti 'invulnerabile' ai vaccini anti-Covid.

"Perché la variante inglese del coronavirus Sars-CoV-2 spaventa l'Europa? Vorrei capirlo anche io", dice Massimo Clementi, direttore del Laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'ospedale San Raffaele di Milano e docente dell'università Vita-Salute, all'Adnkronos Salute. "C'è un allarmismo non giustificato dai dati. Un conto è rilevare una variante, un conto è dire ha caratteristiche biologiche diverse. Questo non lo possiamo affermare finché non mettiamo il virus su colture cellulari e vediamo che sfugge agli anticorpi. E al momento non c'è nessuna evidenza che ci possa far sospettare questo. Dunque al momento è un allarmismo ingiustificato", ribadisce Clementi.

Sulla stessa linea l'immunologa dell'università di Padova, Antonella Viola. "A costo di ripetermi vi dico: non c'è motivo di panico" per la circolazione della nuova variante inglese del coronavirus Sars-CoV-2. "Non sappiamo se questa variante sia davvero più pericolosa. Servono dati di laboratorio che non sono ancora stati prodotti", osserva Viola. "Solo così", attraverso nuovi studi, spiega su Facebook, "sapremo se" il nuovo mutante "è davvero - come sembra dai calcoli matematici - più contagioso; causa una malattia più severa; è riconosciuto dagli anticorpi generati contro l'altra Spike", ossia contro la versione originaria della proteina che il virus utilizza per attaccare le nostre cellule, "e quindi i vaccini restano efficaci".



nextQuotidiano - 21 dic 2020 - "Gli inglesi sapevano già da settembre che era in circolazione questa variante. Hanno taciuto, non ci hanno avvertito. Ora serve il lockdown. O comunque misure molto severe". Così in un'intervista a 'Il Messaggero' il consulente del ministero della Salute Walter Ricciardi. "La nuova variante - aggiunge - non è più letale, ma circola con una velocità più alta anche del 70-80%" ma non sembra alterata "la capacità protettiva del vaccino". "In queste condizioni - dice ancora - sarà difficile riaprire le scuole il 7 gennaio. A Natale si rischia una nuova impennata".

maurizioblondet.it - 22 Dicembre 2020 - Il prof. Pieter Borger, specialista di genetica molecolare, dice in tre righe: "Le teorie della pseudoscienza sostengono che le mutazioni generino virus più potenti. La scienza autentica dimostra che i virus mutati diventano più deboli, mutando si fanno meno aggressivi. Questa è la storia naturale di tutti i virus.

# Variante Inglese del Covid, cosa ne pensa l'infettivologo Matteo Bassetti?

[redazioneit/coronavirus/2020/12/21/variante-inglese-del-covid-cosa-ne-pensa-linfettivologo-matteo-bassetti/](https://www.redazione.it/coronavirus/2020/12/21/variante-inglese-del-covid-cosa-ne-pensa-linfettivologo-matteo-bassetti/)

2020-12-21



**“Stiamo calmi: non siamo di fronte a un virus nuovo, ma allo stesso virus lievemente mutato e forse più diffusivo. I vaccini funzionano anche su questa variante”**

## Approfondimenti sul prof. Bassetti

<<Ieri ho detto che la variante inglese o altre mutazioni simili probabilmente erano già circolanti in molti altri paesi, inclusa l'Italia – spiega così l'ultima novità il prof. Matteo Bassetti, direttore della clinica Malattie Infettive del Policlinico San Martino di Genova -.

Ieri sera è arrivata conferma che la stessa variante di SarsCoV-2 è stata trovata anche in Italia. Quindi fermare i voli da e per l'Inghilterra sembra simile a quello che si fece nell'inverno scorso con la Cina. Il virus era già qui tra noi e noi lo cercavamo nei signori con gli occhi a mandorla.

Guardiamo in casa nostra – prosegue l'infettivologo – dove abbiamo validissimi esperti di microbiologia, virologia e genomica e mettiamoli nelle condizioni di lavorare al meglio e di essere ascoltati da chi decide. Per qualcuno, quello che fanno all'estero è sempre più giusto e intelligente di quello che facciamo da noi.

Sono state numerosi le pubblicazioni scientifiche che hanno documentato vari tipi di mutazioni del SarsCoV-2, senza che ci sia stata tutta l'enfasi delle ultime 24 ore. Siamo calmi: non siamo di fronte a un virus nuovo, ma allo stesso virus lievemente mutato e forse più diffusivo. I vaccini funzionano anche su questa variante.

Troppo rumore – conclude -. Troppo. Troppo. Cacofonico e da non ascoltare>>.

G. D.

matteo bassetti covid

---